



Kino Produzioni, 9.99 Films e Rai Cinema

presentano

LA BELLA ESTATE

un film di **Laura Luchetti**

liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Cesare Pavese

con

Yile Yara Vianello, Deva Cassel, Nicolas Maupas, Alessandro Piavani, Adrien Dewitte

Cosima Centurioni, Gabriele Graham Gasco

e con **Anna Bellato e Andrea Bosca**

prodotto da **Giovanni Pompili e Luca Legnani**

una produzione

Kino Produzioni con Rai Cinema e 9.99 Films

distribuzione

Lucky Red

uscita

24 agosto

vendite internazionali

True Colours

Ufficio stampa film Ufficio stampa Lucky Red

Gabriele Barcaro

340 5538425

press@gabrielebarcaro.it

Alessandra Tieri (+39 335.8480787

a.tieri@luckyred.it)

Georgette Ranucci (+39 335.5943393

g.ranucci@luckyred.it)

Federica Perri (+39 328.0590564

f.perri@luckyred.it)

Interpreti e personaggi

YILE YARA VIANELLO	Ginia
DEVA CASSEL	Amelia
NICOLAS MAUPAS	Severino
ALESSANDRO PIAVANI	Guido
ADRIEN DEWITTE	Rodrigues
COSIMA CENTURIONI	Rosa
GABRIELE GRAHAM GASCO	Massimo
e con	
ANNA BELLATO	signora Gemma
e con	
ANDREA BOSCA	dottor Andrea

Crediti

regia	Laura Luchetti
sceneggiatura	Laura Luchetti liberamente tratta dall'omonimo romanzo di Cesare Pavese
montaggio	Simona Paggi
fotografia	Diego Romero Suarez Llanos
musiche originali	Francesco Cerasi (edizioni Curci)
scenografia	Giancarlo Muselli
arredamento	Marco Martucci
costumi	Maria Cristina La Parola
hair & makeup	Katia Lentini, Pablo Cabello
casting	Florinda Martucciello, Federico Mutti
suono in presa diretta	Vito Martinelli
produttori	Giovanni Pompili e Luca Legnani
produttori associati	Giovanna Foglia, Daniele Gentili, Andrea Occhipinti
una produzione	Kino Produzioni con Rai Cinema e 9.99 Films
in collaborazione con	Lucky Red, True Colours e Tapelessfilm
con il supporto di	MEDIA, MiC – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo
sviluppato con il	
sostegno di	Film Commission Torino Piemonte – Piemonte Film Tv Development Fund
con il contributo del	POR FESR Piemonte 2014-2020 - Azione III.3c.1.2 – bando "Piemonte Film TV Fund"
distribuzione	Lucky Red
vendite internazionali	True Colours
il film ha ottenuto la	certificazione Green Film.
Paese	Italia
Anno	2023
Durata	111'

Sinossi

Torino, 1938.

A Ginia, che si è appena trasferita in città dalla campagna, il futuro sembra offrire infinite possibilità.

Come tutte le ragazze della sua età vorrebbe innamorarsi, e trova il suo uomo in un giovane pittore. A condurla alla scoperta degli ambienti artistici della Torino bohémien è Amelia: poco più grande, sensuale e provocante, è diversa da tutte le persone che abbia conosciuto in vita sua, e pronta a scuotere le sue certezze.

Divisa tra il senso del dovere e la scoperta di un desiderio che la confonde, Ginia è travolta da emozioni a cui non osa dare un nome. Durante la sua “bella estate” si arrende finalmente ai propri sentimenti, celebrando il coraggio di essere se stessa.

Nota dell'autrice

Cesare Pavese parlando del romanzo "La bella estate" lo descrive come la storia di "una verginità che si difende". Nel film forse ora è divenuta è la storia di una "verginità che si trasforma".

È la storia di un corpo, quello di Ginia, che cresce, desidera, vuole esser visto e amato. La storia di qualsiasi donna che entra nell'età adulta, in qualsiasi epoca in qualsiasi luogo.

Il meraviglioso sguardo "femminile" di Pavese sul mondo, sui desideri, sull'amore e sugli uomini è il punto di partenza dell'adattamento cinematografico. Un salto fatto con amore e terrore.

Il romanzo di Pavese, scritto circa ottantacinque anni fa, mi ha parlato alla prima lettura. Mi è sembrato subito così universale, così moderno.

Ginia, una giovane donna che cerca sé stessa, nel timore di non essere all'altezza e di non poter sperimentare con la propria sessualità incontra un'altra giovane donna, Amelia, che la conduce in un mondo nuovo, pieno di tentazioni, falsi sogni e fragilità. La trascina in un mondo bobémien, libero, sfacciato, senza troppi pregiudizi: il mondo dell'arte, della rappresentazione. Perché il film è anche un film sulla rappresentazione, sul desiderio di esser visti con gli occhi di un altro, di essere dipinti, ritratti, immortalati e quindi esistere. Ginia insegue questa illusione negli Anni Trenta così come una ragazza oggi desidera avere la propria foto, il proprio ritratto sui social, ed esser ammirata, ricevere approvazione ed esser finalmente qualcuno.

Il romanzo ha una tale eco nel contemporaneo, che raccontare una storia come quella di Ginia mi ha dato l'opportunità di veder il mondo con i suoi occhi, con quelli di una giovane donna, di tante giovani donne come lei nel tormentato momento dell'identificazione della propria sessualità, della crescita, della propria libertà.

Gli uomini per questa volta rimangono in ombra, nel loro esser predatori ed esseri fragili, vittime del loro ruolo. Lo sguardo di Pavese è severo nei loro confronti, io ho voluto ammorbidire quella severità ma non tradire quel racconto.

Ginia attaccata su tutti i fronti, da ciò che le dice la società, la propria educazione ed il contesto in cui vive si dà ad un uomo perché questo è ciò che fanno tutte le sue amiche, e nel dolore che sente tradendo sé stessa, capisce la verità dei suoi veri sentimenti ed ha il coraggio di liberarsi.

Solo il personaggio del fratello, una mia piccola licenza artistica, ha la dolcezza di un fratello di oggi, un fratello "moderno" che capisce per primo i patemi della sorella, che gioca a fare da padre, ma che diversamente da tutti gli altri non giudica.

L' "estate di Ginia" è l' "Estate di ogni ragazza che abbia dovuto fare una scelta.

Il film è il racconto di questo momento importante ed universale in cui si diventa adulti, in cui si trattiene il respiro e si mette in atto la libertà più grande, quella di scegliere come amare e senza paura.

Laura Luchetti

Laura Luchetti

Regista e sceneggiatrice, Laura Luchetti ha scritto e diretto film, serie televisive, cortometraggi di animazione, documentari e produzioni teatrali.

Il suo primo film, *Febbre da fieno* (2010) è stato distribuito in Italia da The Walt Disney Company Italia e ha partecipato a numerosi festival internazionali.

Ha diretto due corti di animazione: *Bagni* (2016), entrato nella cinquina dei Nastri d'argento, e *Sugarlove* (2018), selezionato alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia e premiato con il Nastro d'argento.

Il suo secondo lungometraggio, *Fiore Gemello* (2018) è stato selezionato all'Atelier del Festival di Cannes e al Sundance Screenwriters Lab, ed è stato presentato tra gli altri ai festival di Toronto, Londra e Busan.

La serie *Nudes* (2021), diretta da Luchetti (e che le è valsa il Premio Maximo), è andata in onda su RaiPlay raggiungendo oltre un milione spettatori nella prima settimana.

Il suo ultimo film, *La bella estate*, è stato selezionato in Piazza Grande al 76. Festival di Locarno.

Attualmente è sul set della serie Netflix *Il Gattopardo* ed in preparazione per la seconda stagione di *Nudes*.